

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

## Ultimissime

### Il decreto di riforma in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario

Sulla gazzetta ufficiale del 26 ottobre 2018, n. 250, è stato pubblicato il D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 recante "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103". Un decreto decisamente innovativo – tenuto conto che il resto del disegno complessivo (dalla giustizia riparativa, all'implementazione delle misure alternative, alla rimozione delle preclusioni per i detenuti di cui al 4-bis O.P.) è stato definitivamente espunto da parte delle logiche parlamentari, con la rinuncia ad un ripensamento strutturale della disciplina penitenziaria che avrebbe potuto rendere realmente effettive ed efficaci le modifiche rimaste salde – avente ad oggetto principale il potenziamento delle possibilità lavorative per i detenuti sia all'interno dell'istituto penitenziario sia all'esterno, con previsioni importanti in relazione agli aspetti contributivi, assistenziali e previdenziali.

### Notifica telematica alla P.A.: cosa succede se manca l'iscrizione nell'elenco delle PEC

A fronte dell'inadempimento da parte dell'Amministrazione dell'obbligo imposto dall'art. 16, comma 12, del D.L. n. 179, di comunicare, entro il 30 novembre 2014, al Ministero della Giustizia l'indirizzo PEC valido ai fini della notifica telematica nei suoi confronti, da inserire in un apposito elenco consultabile esclusivamente dagli uffici giudiziari, dagli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti, e dagli avvocati, l'Amministrazione stessa, in considerazione dei canoni di autoresponsabilità e legittimo affidamento, non può trincerarsi dietro il disposto normativo che prevede uno specifico elenco da cui trarre gli indirizzi PEC ai fini della notifica degli atti giudiziari,

## Osservatorio parlamentare



### Conversione in legge decreto genova

Atto Camera: 1209  
Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.

**Iter 30 ottobre 2018** Esame in Assemblea.

### Conversione in legge decreto fiscale

Atto Senato n. 886  
Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria  
**Iter 30 ottobre 2018:** Esame in commissione

### Tribunale superiore dei conflitti

Atto Camera: 649  
Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione.  
**Iter 30 ottobre 2018** In corso di esame in Commissione.

per trarne benefici in termini processuali, così impedendo di fatto alla controparte di effettuare la notifica nei suoi confronti con modalità telematiche. T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, 22 ottobre 2018 n. 6129

### **Prima applicazione della sentenza di incostituzionalità del contratto a tutele crescenti**

Prima ancora che la Corte costituzionale depositi le motivazioni della sentenza con cui ha dichiarato l'illegittimità del meccanismo automatico di calcolo dell'indennità spettante per il licenziamento illegittimo (per violazione degli artt. 4 e 35 Cost.), il Tribunale di Bari, sentenza 11 ottobre 2018, n. 43328, ha compiuto una interpretazione costituzionalmente orientata, di fatto anticipando gli effetti di detta pronuncia. Tribunale di Bari, sez. lav., sentenza 11 ottobre 2018, n. 43328

### **Privacy: il parere del Garante sul ddl sull'assenteismo nella P.A.**

Il Garante, con provvedimento n. 464 dell'11 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole sullo schema di disegno di legge recanti interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. Garante Privacy, provvedimento 11 ottobre 2018, n. 464

### **Per lo stato di adottabilità occorre la valutazione su attualità del pregiudizio concreto**

La Suprema Corte, con l'ordinanza del 18 ottobre 2018, n. 26302, ha chiarito che, a fronte del diritto del minore di crescere nell'ambito della propria famiglia d'origine, il giudice, nella valutazione della situazione di abbandono, quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adottabilità, deve fondare il suo convincimento effettuando un riscontro attuale e concreto, basato su indagini ed approfondimenti riferiti alla situazione presente e non passata, tenendo conto della positiva volontà di recupero del rapporto genitoriale da parte dei genitori.

## **News dal Legislatore**

### **Prov. 11 ottobre 2018 (G. U. 29 ottobre 2018, n. 252.)**

Attuazione dell'articolo 2, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 relativo ai servizi di pagamento.

### **D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 (G. U. 26 ottobre 2018, n. 250, S.O.)**

Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

### **D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 (G. U. 26 ottobre 2018, n. 250, S.O.)**

Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

### **D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 122 (G. U. 26 ottobre 2018, n. 250, S.O.)**

Disposizioni per la revisione della disciplina del casellario giudiziale, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 18 e 19, della legge 23 giugno 2017, n. 103.

### **D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 120 (G. U. 26 ottobre 2018, n. 250, S.O.)**

Disposizioni per armonizzare la disciplina delle spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente

### **Registro pubblico delle opposizioni posta cartacea**

Nella riunione del 25 Ottobre 2018, Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che introduce modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in materia di registro pubblico delle opposizioni, con riguardo all'impiego della posta cartacea.

### **Documento unico di circolazione e di proprietà**

Nella riunione del 25 ottobre 2018 Il Consiglio dei ministri ha approvato un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che modifica gli articoli 245, 247, 264 e 402 del regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della strada, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, per adeguare la normativa vigente all'introduzione del documento unico di circolazione e di proprietà per i veicoli assoggettati al regime dei mobili registrati.

della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione, in attuazione dell'articolo 1, comma 91, della legge 23 giugno 2017, n. 103.

#### **D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 (G. U. 26 ottobre 2018, n. 250, S.O.)**

Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

## **Focus prassi**

### **Circ. 29 ottobre 2018, n. 41 (Emanata dall'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro)**

Importi degli indennizzi del danno biologico. Rivalutazione annuale con decorrenza 1° luglio 2018.

### **Circ. 29 ottobre 2018, n. 16 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)**

Articolo 25 del decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria". Indicazioni operative.

### **Risp. 25 ottobre 2018, n. 52 (**

Articolo 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Patent Box" - licenza software su piattaforma web cloud.

## **News dalla Magistratura**

### **Civile e procedura civile**

#### **Cass. civ., Sez. II, 29 ottobre 2018, n. 27363**

#### **COMUNIONE E CONDOMINIO. Obblighi e poteri dell'amministratore. Condominio di edifici (diritti e vincoli)**

In tema di condominio, l'amministratore cessato dall'incarico può chiedere il rimborso delle somme da lui anticipate per la gestione condominiale, sia nei confronti del condominio legalmente rappresentato dal nuovo amministratore (dovendosi considerare attinente alle cose, ai servizi ed agli impianti comuni anche ogni azione nascente dall'espletamento del mandato, che, appunto, riflette la gestione e la conservazione di quelle cose, servizi o impianti) sia, cumulativamente, nei confronti di ogni singolo condomino, la cui obbligazione di rimborsare all'amministratore mandatario le anticipazioni da questo fatte nell'esecuzione dell'incarico deve considerarsi sorta nel momento stesso in cui avviene l'anticipazione e per effetto di essa, e non può considerarsi estinta dalla nomina del nuovo amministratore, che amplia la legittimazione processuale passiva senza eliminare quelle originali, sostanziali e processuali; in tali casi, soltanto ove l'ex amministratore del condominio agisca nei confronti dei singoli condomini per ottenere il rimborso di dette somme anticipate, ha rilievo il principio della limitazione del debito nei limiti delle rispettive quote, ex art. 1123 c.c.

#### **Cass. civ., Sez. I, Ord., 26 ottobre 2018, n. 27310**

### **CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (motivi: difetto di motivazione)**

L'art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c., nel testo novellato dal D.L. n. 83 del 2012, esclude la sindacabilità della correttezza logica della motivazione sotto il profilo della sua insufficienza o contraddittorietà, potendo denunciarsi in cassazione solo l'omesso esame di un fatto storico, principale o secondario, purché risultante dal testo della sentenza o dagli atti processuali, che abbia costituito oggetto di discussione tra le parti ed abbia carattere decisivo, mentre, l'omessa motivazione, viene parametrata ad un "minimo costituzionale", esaurendosi nella mancanza assoluta di motivi sotto l'aspetto materiale e grafico, nella motivazione apparente, nel contrasto irriducibile tra affermazioni inconciliabili e nella motivazione perplessa ed obiettivamente incomprensibile.

**Cass. civ., Sez. III, 24 ottobre 2018, n. 26907**

### **SPESE GIUDIZIALI CIVILI. Tributi in materia processuale e spese per i servizi di cancelleria**

Ciò che al giudice la norma di cui all'art. 13, comma 1 quater del D.P.R. n. 115 del 2002 richiede è solo l'attestazione dell'aver adottato una decisione incasellabile o come pronuncia di inammissibilità o improcedibilità o come di "respingimento integrale". Tale dichiarazione compete al giudice, perché rientra nell'ambito dei poteri inerenti la sua iurisdiction, in quanto, a seconda delle tipologie di impugnazione, il tenore della decisione sia siccome espresso dalla motivazione, sia siccome espresso dal dispositivo, potrebbe ingenerare dubbi sulla ricorrenza o di una fattispecie di inammissibilità e improcedibilità o di un "respingimento integrale". Ne consegue ulteriormente che, tanto nei casi di esenzione dal contributo, quanto nei casi di prenotazione a debito, il giudice deve comunque attestare se ha adottato una pronuncia di inammissibilità o improcedibilità o di "respingimento integrale", competendo poi esclusivamente all'Amministrazione valutare se nonostante l'attestato tenore della pronuncia, che evidenzia il presupposto giurisdizionale dell'esito del processo di impugnazione legittimante in astratto la debenza del doppio contributo, in concreto la doppia contribuzione spetti. Di modo che se l'Amministrazione constati l'esenzione o la prenotazione a debito (come nel caso di patrocinio a spese dello Stato), le ulteriori deliberazioni competono esclusivamente ad essa e contro di esse la reazione della parte dovrà estrinsecarsi con i mezzi di tutela contro l'eventuale illegittima pretesa di riscossione e ciò senza che l'attestazione del giudice civile possa leggersi come di debenza della doppia contribuzione, atteso che essa non ha tale oggetto.

## **Società, fallimento, tributario**

**Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 26 ottobre 2018, n. 27282**

### **CATASTO - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Avviso di accertamento (motivazione)**

Non può ritenersi congruamente motivato il provvedimento di riclassamento che faccia esclusivamente riferimento al rapporto tra il valore di mercato ed il valore catastale nella microzona considerata rispetto all'analogo rapporto sussistente nell'insieme delle microzone comunali, e al relativo scostamento ed ai provvedimenti amministrativi a fondamento del riclassamento, allorché da questi ultimi non siano evincibili gli elementi (come la qualità urbana del contesto nel quale l'immobile è inserito, la qualità ambientale della zona di mercato in cui l'unità è situata, le caratteristiche edilizie del fabbricato) che, in concreto, abbiano inciso sul diverso classamento.

**Cass. civ., Sez. I, 22 ottobre 2018, n. 26646**

### **CONCORDATO PREVENTIVO**

L'introduzione di un procedimento contenzioso non rientra in modo necessario e automatico nell'ambito della categoria di atti di straordinaria amministrazione rilevanti ex art. 167 L. Fall., giacché la relativa valutazione è frutto di un riscontro caso per caso. Tra i parametri di tale valutazione va in particolare tenuto conto della specifica finalità che l'atto posto in essere risulta oggettivamente perseguire. (Nella fattispecie la Corte di Appello, pur avendo correttamente accolto questa impostazione di base, rilevando la necessità di fare perno, al riguardo, sul criterio finalistico del miglior soddisfacimento dei creditori, ha poi posto a confronto con tale criterio ordinante una fattispecie diversa da quella che è stata concretamente proposta al suo esame, in

ciò errando.)

**Trib. Milano, Sez. spec. in materia di imprese, 10 ottobre 2018, n. 1013**

**RESPONSABILITA' CIVILE. Causalità - SOCIETA'. Amministratori (azione di responsabilità contro gli)**

In materia societaria l'azione di responsabilità dei creditori sociali, nei confronti degli amministratori ex art. 2935 c.c. è un'azione extracontrattuale riconducibile alla generale fattispecie di cui all'art. 2043 c.c. Elementi costitutivi della responsabilità sono la condotta colposa o dolosa di mala gestio degli amministratori incidente in via diretta e in modo pregiudizievole sul patrimonio del terzo. L'azione concessa dall'art. 2395 c.c. richiede la dimostrazione da parte dell'attore del nesso causale fra la violazione commessa dall'amministratore ed il pregiudizio diretto subito. Occorre cioè aver riguardo alle specifiche condotte allegate come atti di mala gestione e causa del danno lamentato.

## Lavoro e previdenza sociale

**Cass. civ., Sez. VI-Lavoro, Ord., 26 ottobre 2018, n. 27199**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Categoria, qualifica, mansioni (dirigente). Licenziamento in genere**

La disciplina limitativa del potere di licenziamento di cui alle leggi n. 604 del 1966 e n. 300 del 1970 non è applicabile, ai dirigenti convenzionali, quelli cioè da ritenere tali alla stregua delle declaratorie del contratto collettivo applicabile, sia che si tratti di dirigenti apicali, che di dirigenti medi o minori, ad eccezione degli pseudo-dirigenti, vale a dire di coloro i cui compiti non sono in alcun modo riconducibili alla declaratoria contrattuale del dirigente. Ne consegue che, ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'indennità supplementare prevista per la categoria dei dirigenti, occorre fare riferimento alla nozione contrattuale di giustificata che si discosta, sia nel piano soggettivo che su quello oggettivo, da quello di giustificato motivo ex art. 3, legge n. 604 del 1966, e di giusta causa ex art. 2119 cod. civ., trovando la sua ragione d'essere, da un lato, nel rapporto fiduciario che lega il dirigente al datore di lavoro in ragione delle mansioni affidate e, dall'altro, nello stesso sviluppo delle strategie di impresa che rendano nel tempo non pienamente adeguata la concreta posizione assegnata al dirigente nella articolazione della struttura direttiva dell'azienda.

## Penale e procedura penale

**Cass. pen., Sez. II, ud. 15 maggio 2018 - dep. 26 ottobre 2018, n. 49085**

**APPELLO PENALE. Giudizio d'appello (rinnovazione del dibattimento)**

In tema di giudizio di appello, poiché il vigente c.p.p. pone una presunzione di completezza della istruttoria dibattimentale svolta in primo grado, la rinnovazione, anche parziale, del dibattimento ha carattere eccezionale e può essere disposta solo qualora il giudice ritenga di non poter decidere allo stato degli atti. Pertanto, mentre la decisione di procedere a rinnovazione deve essere specificamente motivata, occorrendo dar conto dell'uso del potere discrezionale derivante dalla acquisita consapevolezza di non poter decidere allo stato degli atti, nel caso, viceversa, di rigetto, la decisione può essere sorretta anche da motivazione implicita stessa struttura argomentativa posta a base della pronuncia di merito, che evidenzia la sussistenza di elementi sufficienti per una valutazione, in senso positivo o negativo, sulla responsabilità, con la conseguente mancanza di necessità di rinnovare il dibattimento.

**Cass. pen., Sez. III, ud. 4 maggio 2018 - dep. 25 ottobre 2018, n. 48831**

**INDAGINI PRELIMINARI. Persona sottoposta ad indagini - PROVA IN GENERE IN MATERIA PENALE**

I documenti (specificamente fatture) prodotti dall'indagato, sentito senza le garanzie difensive, non risultano inutilizzabili al pari delle dichiarazioni da lui rese, in quanto l'art. 63, comma 2, c.p.p., riguarda solo le dichiarazioni e non anche i documenti o le memorie. La ratio dell'esposto principio deve rinvenirsi nella circostanza che la documentazione proveniente dall'imputato è acquisibile in ogni caso, ai sensi dell'art. 237 c.p.p., anche d'ufficio, di talché il contraddittorio in ordine alla stessa può instaurarsi solo sulla valutazione del documento, e non anche al momento dell'acquisizione.

**Cass. pen., Sez. IV, ud. 19 giugno 2018 - dep. 24 ottobre 2018, n. 48541**

**SENTENZA PENALE. Formule di proscioglimento**

La condanna "al di là di ogni ragionevole dubbio", presuppone che la ricostruzione fattuale posta a fondamento della pronuncia giudiziale espunga dallo spettro valutativo soltanto eventualità remote, astrattamente formulabili e prospettabili come possibili in rerum natura, ma la cui effettiva realizzazione risulti in concreto priva di ogni riscontro nelle risultanze processuali, in tal modo ponendosi al di fuori dell'ordine naturale delle cose e della ordinaria razionalità umana. Tale pronuncia implica, infatti, che laddove venga prefigurata una ipotesi alternativa, siano individuati gli elementi di conferma della prospettazione fattuale accolta, in modo che risulti la irrazionalità del dubbio derivante dalla sussistenza dell'ipotesi alternativa stessa. (Nel caso concreto la corte del merito ha valutato, con argomentazione logica e persuasiva, che la serie causale alternativa proposta dalla difesa, non è estranea né all'ordine natura delle cose, né alla normale razionalità umana, al contrario trovando concreti riscontri fattuali indiziari; al che è conseguita l'assoluzione del prevenuto in relazione al reato ex art. 589 c.p.)

**Amministrativo**

**Cons. Stato, Sez. III, 25 ottobre 2018, n. 6072**

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Ricorso per revocazione**

L'errore di fatto revocatorio è escluso allorchè si lamenti l'erronea interpretazione del quadro giuridico di riferimento o la non corretta correlazione tra fonti normative, ovvero l'utilizzazione di non giusti canoni ermeneutici, trattandosi in tutti questi casi di un'anomalia del processo logico-interpretativo, che si risolve semmai in un errore di giudizio.

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. IV, 25 ottobre 2018, n. 6242**

**OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto**

E' legittima la previsione di carattere generale contenuta nella disciplina di gara secondo cui l'attribuzione del punteggio previsto per il possesso della certificazione di qualità (Certificazione OHSAS 18001 Gestione della Sicurezza) era condizionata dal possesso della stessa da parte di tutte le imprese facenti parte del RTI. Nel caso di raggruppamenti di imprese, i requisiti tecnici di carattere soggettivo, tra i quali deve essere annoverata la certificazione di qualità, devono essere posseduti singolarmente da ciascuna impresa, a meno che non risulti che essi siano incontestabilmente riferiti solo ad una parte delle prestazioni, eseguibili da alcune soltanto delle imprese associate. Nell'ipotesi in cui (come quello di specie) il bando e il disciplinare non limitano il riferimento della certificazione di qualità al alcune prestazioni, essa essa deve essere riferita a tutte le componenti del raggruppamento partecipante.

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I, 22 ottobre 2018, n. 6129**

**COMUNE E PROVINCIA. Consigliere comunale e provinciale**

Il ricorso con cui un consigliere comunale impugna una delibera del Consiglio denunciando esclusivamente la violazione del proprio jus ad officium per non essere stata asseritamente posta in condizione di partecipare alla riunione dell'organo consiliare non deve essere notificato agli altri consiglieri comunali. Rispetto a questa fattispecie, infatti, non è ipotizzabile l'esistenza di un

interesse protetto e qualificato (oltre che diretto e contrario) degli altri consiglieri alla conservazione delle delibere assunte.

## Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia U.E., Sez. X, 25 ottobre 2018, n. 331/17

### LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro a tempo determinato

La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso che essa osta ad una normativa nazionale in forza della quale le norme di diritto comune disciplinanti i rapporti di lavoro, e intese a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato tramite la conversione automatica del contratto a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato se il rapporto di lavoro perdura oltre una data precisa, non sono applicabili al settore di attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, qualora non esista nessun'altra misura effettiva nell'ordinamento giuridico interno che sanzioni gli abusi constatati in tale settore.

## Per approfondire

### Problemi ambientali: i recenti orientamenti delle corti straniere

La rassegna mensile si occupa di alcune delle più recenti decisioni in tema ambientale in via diretta come nei casi olandese (enforcement delle politiche contro il cambiamento climatico) e americani (responsabilità dell'amministrazione federale nelle decisioni ambientali) o in via indiretta come nelle decisioni tedesche (sul risarcimento degli azionisti di una nota casa automobilistica a seguito dello scandalo delle emissioni falsate).

### Assegno divorzile: il criterio dell'adeguatezza nelle prime pronunce di merito

Le decisioni di merito oggetto di commento (Tribunale Trieste, n. 525 del 21 agosto 2018; Verona, n. 1764 del 20 luglio 2018; Nuoro, n. 424 del 23 agosto 2018, Roma, n. 16394 del 8 agosto 2018) rappresentano le prime applicazioni dei criteri attributivi dell'assegno divorzile introdotti dalla pronuncia a Sezioni Unite della Suprema Corte n. 18287/2018. Esse pervengono a conclusioni diverse a seconda della fattispecie che sono chiamate a decidere pur richiamando quale elemento dirimente, l'accertamento del nesso causale fra l'eventuale disparità economico – patrimoniale tra i coniugi e le determinazioni o scelte condivise attributive dei ruoli endofamiliari assunti nell'ambito del matrimonio. Come afferma la Corte di Cassazione a sezioni Unite, infatti, il parametro dell'adeguatezza contiene in sé una funzione equilibratrice e non solo assistenziale – alimentare, occorrendo, quindi, verificare quanto le scelte fatte in ambito familiare abbiano inciso sulla costruzione del percorso personale sul piano lavorativo – professionale.

Tribunale	Nuoro,	n.	424	del	23	agosto	2018
Tribunale	Trieste,	sentenza	21	agosto	2018,	n.	525
Tribunale	Roma,	sentenza	8	agosto	2018,	n.	16394
Tribunale	Verona,	sentenza	20	luglio	2018,	n.	1764

### Non viola la CEDU l'ordine di demolizione di immobili costruiti illegalmente su terreno agricolo

Pronunciandosi su un caso "russo" in cui si discuteva della legittimità della decisione dell'autorità giudiziaria di ordinare la demolizione di due costruzioni abusive di proprietà del ricorrente in quanto realizzate su terreno destinato a scopi agricoli, la Corte EDU (decisione 18 ottobre 2018, n. 6390/18) ha dichiarato all'unanimità il ricorso inammissibile. La Corte di Strasburgo ha

considerato che l'ordine disposto dall'autorità giudiziaria di demolire le costruzioni abusive era giustificato dalla necessità di controllare l'uso della proprietà privata conformemente all'interesse generale, poiché lo scopo era quello di garantirne la conformità con le norme che regolano l'edificazione e la programmazione dell'uso del territorio urbano, in particolare assicurando che l'area fosse utilizzata in maniera conforme alla destinazione identificata nel piano regolatore generale. Nel rilasciare i titoli abilitativi degli immobili in base ad un sistema più vicino ad una procedura di segnalazione (simile alla nostra denuncia di inizio attività) che ad una procedura di autorizzazione (simile al nostro permesso di costruire), le autorità non avevano dato assicurazioni al ricorrente che egli non avrebbe rischiato di finire sotto processo. Inoltre, in conseguenza della tempestiva risposta fornita al ricorrente, le autorità non avevano determinato alcuna situazione di incertezza nel ricorrente circa la legalità o meno della realizzazione degli immobili. Corte europea diritti dell'uomo, sez. III, decisione 18 ottobre 2018, n. 6390/18

---